

The Conjuring 2. I demonologi ed il caso Enfield

Articolo di: Dario Pisano



[1]

Salutiamo – in quest'estate incipiente del 2016 – l'uscita nelle sale cinematografiche di un **film sicuramente molto atteso** da quel pubblico che ama andare al cinema per un **bagno di paura**, immerso in **storie horror** dove le frontiere tra **realtà** e **immaginazione** sono estremamente mobili e dove queste si scambiano continuamente di posto. Stiamo parlando del film *The Conjuring 2. Il caso Enfield* (sequel di *L'evocazione – The Conjuring*), diretto ancora una volta da **James Wan** (*Furious 7*), che porta sullo schermo un altro dei casi **realmente** (questo avverbio suscita giustificatissime **perplessità**) accaduti, sul quale hanno indagato i famosi studiosi di **demonologia Ed e Lorraine Warren**.

Londra, anni '70: in un quartiere popolare una **famiglia** costituita da una **madre single** affranta per i tanti debiti e i suoi quattro figli vive in una casa che comincia improvvisamente a essere teatro di **terrifici e inspiegabili episodi** : **oggetti** che si spostano da soli, **rumori sinistri** scaturiti da fonti ignote, vuoti **dondolii** di altalene e **percussioni** minacciose e invisibili.

Capiamo che sulla famigliola è in agguato una **minaccia oltreumana**, che chiede un tributo di angoscioso terrore per **alimentarsi** e **svelarsi definitivamente**.

Un inizio promettentissimo, che nutre con gusto anche il più esperto, e dunque esigente, **spettatore** e **cultore** del genere. Il regista **James Wan** conosce perfettamente la regola aurea della narrazione **horror**: la **paura** nasce spesso da un'**autosuggestione**, è un'**emozione** indotta nello spettatore: una **scena sanguinosa**, cruenta, con tanto di **mostri** e **fantasmi**, è molto meno spaventosa di un'altalena che dondola in un giardino vuoto o di una porta socchiusa in fondo a un corridoio.

Quello che viene soltanto suggerito ha una **risonanza enorme** dentro di noi, si dilata nella **nostra immaginazione** implicando una spesa emotiva maggiore di quella richiesta da un'immagine – pur truce – sigillata e esaurita per sempre nella sua figuratività.

La regia onora questo **teorema** e indugia spesso **nell'inquadratura** di oggetti innocui – di utenza domestica – straniandoli così dalla loro **neutralità utilitaristica** fino a dotarli di un'**evidenza allucinatoria**, abbacinati da una luce di presagio sinistro.

Una notte, questa **minaccia invisibile** si impossessa della piccola **ragazzina di undici anni, Janet**, che sarà la vittima di una **metamorfosi** dovuta a un'intermittente **possessione diabolica** ai cui primi sintomi assiste la **sorellina** che condivide con lei la camera.

Anche uno spettatore meno esperto non avrà difficoltà a riconoscere il rinvio al grande, insuperato **archetipo** del

The Conjuring 2. I demonologi ed il caso Enfield

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

genere, vale a dire *L'Esorcista*.

È interessante registrare delle **varianti** rispetto al **capostipite** di questo rigogliosissimo genere dedicato alle storie di **possessione demoniaca**. Per prima cosa si tratta di una **possessione intermittente**, nel senso che la ragazzina alterna momenti di lucidità, nei quali è nel pieno possesso delle proprie **facoltà mentali**, a momenti appunto di **folia demoniaca**. Altra interessante variante è legato al rapporto con i fratelli, che assistono a questa **rovinosa metamorfosi demoniaca** della sorella (nell'*Esorcista Regan* era figlia unica).

La **minaccia** che incombe sulla famiglia diventa sempre più **spaventosa e incontrollabile**, coinvolge polizia e vicini di casa, diventa presto un **fenomeno mediatico** che mobilita l'interesse dei coniugi Warren, i quali si recano a Londra per combattere questo demone, in una lotta estremamente dolorosa, che richiede loro un impegno di **energie mentali** quasi insostenibile.

La regia, che nella prima parte aveva mantenuto una linea di **parsimoniosità** e di allusività che – in maniera estremamente efficace – aveva fatto leva sull'**immaginazione** dello **spettatore**, suscitando apprensione e spavento attraverso la sottolineatura di **insignificanti porzioni di realtà** (un'altalena, un telecomando) capaci di rovesciarsi in **spaventose minacce metaumane**, inverte la rotta verso una narrazione estremamente esplicita e dichiarativa, che mostra **fantasmi** e **demoni** con troppa disinvoltura, ricollezionando senza originalità tutti gli stereotipi del genere, con inopportune derive sentimentalistiche, fino al banalissimo epilogo.

Il film, come dicevo, si presenta come la fedelissima **trasposizione cinematografica** di una storia vera, il più documentato episodio di possessione demoniaca della storia. Prima dei titoli di coda viene offerta una sequenza con foto d'epoca, e anche una registrazione originale della voce demoniaca di **Lorraine**, estrapolata direttamente dagli archivi di Ed e Lorraine Warren.

Non entro in merito alla questione: aggiungo solo che queste pretese realistiche rimandano anch'esse a un **archetipo moderno** che ha rigenerato il **cinema horror**, ossia *The Blair Witch Project*.

In conclusione, non un capolavoro, né un film memorabile, come forse prometteva la prima mezz'ora; sicuramente un **ottimo prodotto di intrattenimento** per gli amanti del genere, che pagheranno volentieri il biglietto.

Publicato in: GN31 Anno VIII 23 giugno 2016

//

Scheda **Titolo completo:**

The Conjuring - Il caso Enfield

Titolo originale: *The Conjuring 2*

Paese di produzione: Stati Uniti d'America

Anno: 2016

Durata: 133 min

Genere: orrore, thriller

Regia: James Wan

Soggetto: James Wan, Chad e Carey Hayes

Sceneggiatura: James Wan, Chad e Carey Hayes, David Leslie Johnson

Produttore: Peter Safran, Rob Cowan

Produttore esecutivo: Walter Hamada, Dave Neustadter

Casa di produzione: Evergreen Media Group, Atomic Monster, New Line Cinema, The Safran Company

Fotografia: Don Burgess

Montaggio: Kirk M. Morri

Musiche: Joseph Bishara

Costumi: Kristin M. Burke

Interpreti e personaggi

Vera Farmiga: Lorraine Warren

The Conjuring 2. I demonologi ed il caso Enfield

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Patrick Wilson: Ed Warren
Frances O'Connor: Peggy Hodgson
Madison Wolfe: Janet Hodgson
Simon McBurney: Maurice Grosse
Franka Potente: Anita Gregory
Lauren Esposito: Margaret Hodgson
Patrick McAuley: Johnny Hodgson
Benjamin Haigh: Billy Hodgson
Maria Doyle Kennedy: Peggy Nottingham
Simon Delaney: Vic Nottingham
Shannon Kook: Drew Thomas
Sterling Jerins: Judy Warren
Bob Adrian: Bill Wilkins
Abhi Sinha: Harry Whitmark

Uscita al cinema 23 giugno 2016

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/conjuring-2-demonologi-ed-caso-enfield>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/conjuring2jpg>